



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

GR

9.1

Rossa

- Augio

la stesura

03.94/pir

Poscritti

 rilevato

v- n XX/ XXX XXX

 visitato, non rilevato insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per conservazione

Augio fa parte, insieme a S. Domenica e al piccolo insediamento di Valbella, del comune di Rossa. Dopo essere appartenuto durante il Medioevo alla parrocchia di S. Vittore e quindi, per parte del secolo XVI, a quella di S. Maria in Calanca, la quale comprendeva sotto di sé le chiese di tutta la valle, dal 1584 appartenne a S. Domenica. Nel 1724 il vescovo, dopo i contrasti che avevano accompagnato nell'ultima metà del secolo precedente la costruzione in Augio della chiesa dedicata ai SS. Giuseppe e Antonio da Padova (E 1.0.1), autorizzò l'istituzione della parrocchia. Resistettero alcune servitù che si risolsero dopo lunghissime contese grazie a un arbitrato, nel 1782.

Precedentemente alla costruzione della chiesa esisteva solo una cappella che venne distrutta da un'inondazione. Successivamente a tale distruzione fu edificata la cappella di S Rocco al Tarc (0.1.17), ricostruita completamente nel 1977.

La posizione di fondovalle ha reso il villaggio esposto alle inondazioni della Calancasca contro le quali negli anni '20 venne approntata come rimedio una muraglia che comportò, a giudicare dal confronto con la Carta Siegfried del 1875, una certa deviazione del corso d'acqua. La rappresentazione sulla Carta sembra suggerire anche che il riale che scende dall'Alp di Naucal arrivasse al fondovalle in un punto diverso da oggi, circa in corrispondenza dell'attuale Hôtel La Cascata (E 1.0.5). In generale si rileva al confronto con la carta ottocentesca, una crescita dell'insediamento verso sud e un addensamento all'interno del nucleo principale.

L'economia tradizionale è rappresentata dalla coltura foraggiera e dall'allevamento di bestiame. Tradizionale anche l'emigrazione periodica dei suoi abitanti in qualità di vetrai, imbianchini e lastricatori. Meta preferenziale

./.

Qualificazione

Termine di confronto

- città
- villaggio
- borgo
- frazione (Weiler)
- villaggio urbanizzato
- caso particolare

qualità della situazione qualità spaziali qualità storico-architettoniche ulteriori qualità	
--	--

Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Villaggio di origine rurale, con un certa caratterizzazione turistica grazie allo scenario naturale impreziosito da una spettacolare cascata.

Buone qualità situazionali sul fondovalle con l'edificazione circondata da un'ampia fascia di verde intatta, limitata ad est dal corso della Calancasca e a ovest dal ripido pendio.

Ottime qualità spaziali per la chiara gerarchia che si istituisce tra percorso di attraversamento, caratterizzato dall'edificazione abitativa e da edifici pubblici di ampio volume, e il sistema interno verso la piana del fiume, di passaggi determinati dalla disposizione apparentemente casuale degli edifici abitativo utilitari e solo utilitari di volume minore. Grande valore spaziale assume un vuoto prativo definito da facciate di edifici di prestigio

./.



Poscritti

era Parigi. E sono proprio gli emigrati di ritorno che, a partire dal secolo XVIII, grazie ai guadagni realizzati all'estero, fornirono un'impronta particolare al villaggio rurale con la realizzazione di edifici signorili con tratti cittadini, primi fra tutti la Casa Spadino (E 1.0.2). Anche l'Hôtel La Cascata, oggi anche Centro Culturale, venne realizzato da un emigrato di ritorno da Parigi.

Qualche importanza assume attualmente una certa attività turistica grazie anche agli scenari naturali circostanti. Sullo sfondo della piana prativa a est dell'edificazione si impone la spettacolare cascata di Carnalta (E 0.0.26).

L'edificazione, posta sul fondovalle, distanziata dalla Calanasca da un piano prativo ineditato che garantisce una cornice di verde molto importante per la lettura dell'insediamento (I-De III), consta di un nucleo compatto (P 1) i cui edifici si pongono su entrambi i lati della strada di attraversamento, con un chiaro maggior peso sul lato orientale quanto a presenza di emergenze di prestigio. Il fondovalle si amplia a est fino al corso del fiume (I-Or II) e solo dopo si solleva in maniera ripida. Sul lato occidentale, oltre la strada c'è spazio solo per poche linee di edificazione perché il terreno si solleva quasi subito in maniera ripida. Sul lato orientale, dietro l'allineamento quasi esclusivamente abitativo lungo strada (1.0.7), l'insediamento si sviluppa con edifici abitativo utilitari e solo utilitari. Alla sola muratura degli edifici con intonaco chiaro e in qualche caso con decorazioni sottogronda o ad ampie fasce colorate a divisione dei piani e degli assi, come nel caso della Casa Spadino (E 1.0.2), e coperti a quattro falde lungo la strada o subito a valle, e al percorso asfaltato, si sostituiscono l'unione di pietra e legno, le coperture a due falde, la dominanza del colore scuro, una scala di volumi molto minore e una fitta rete di passaggi erbati.

Quasi in accesso, a sud, un forte accento edilizio, reso più evidente da un recente restauro, è fornito dall'Hôtel La Cascata (E 1.0.5), un edificio della fine dell'Ottocento a pianta quadrata a tre piani e mezzo, coperto a quattro falde, con ricche decorazioni angolari, alle aperture e nel sottogronda. Un corpo originario, più basso, coperto a due falde, giustapposto sul lato est, è stato trasformato per le esigenze alberghiere, con la redistribuzione delle aperture, creando un certo estraniamento dal corpo principale.

./.

Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione (continuazione)

settecenteschi il quale, pur comunicante col percorso di attraversamento, risulta da esso appartato, e caratterizzato, piuttosto, da un certo raccoglimento verso l'interno; di buon effetto spaziale anche il presentarsi da sud, sulla strada di attraversamento, di due fronti affiancate di edifici settecenteschi 'spalleggiati' dall'edificio ecclesiastico, proponenti l'impressione quasi di uno sbarramento stradale.

Particolari qualità storico architettoniche per il vasto campionario di tipologie e di volumi: case signorili settecentesche degli emigrati di ritorno, tra le quali si impone la Casa Spadino, che conferiscono un certo carattere di cittadinanza a certi ambiti dell'insediamento, l'Hotel La Cascata della fine dell'Ottocento, anche esso edificato da un emigrato di ritorno, gli

./.



Poscritti

E' forte l'impressione fornita dall'attraversamento del villaggio di un percorso che non privilegia la sosta ma il passaggio. La definizione del percorso ad opera degli edifici, non continua né rigida, neppure dà luogo ad aperture spaziali a piazza o a vuoti pubblici di una certa consistenza e significato.

Lo spazio stradale si amplia in corrispondenza della chiesa (E 1.0.1), in particolare della sua fiancata che si distanzia dal percorso per mezzo di una piazzetta asfaltata; la fronte non esercita un chiaro richiamo verso la strada e stabilisce un forte rapporto con una coppia di edifici - uno è la canonica - quasi gemelli, a tre piani, coperti a piramide (E 1.0.3) coi quali definisce uno stretto spazio intimo. Allo stesso tempo i due edifici contribuiscono a definire con i loro lati meridionali, insieme con la Casa Comunale e Scuola (E 1.0.4), arretrata rispetto al percorso di alcuni metri, un vuoto in parte a parcheggio. Questo edificio, con una facciata rigorosamente simmetrica a cinque assi disegnata dalle spaziose aperture tipiche da edificio pubblico dei primi decenni del secolo, mostra un deciso interesse verso il percorso stradale. Lo zoccolo è segnato dalla pietra a vista rispetto all'intonaco dei due piani soprastanti. La porta d'ingresso è bordata di granito.

La ricerca ottocentesca dell'effetto scenografico e della rappresentanza verso strada non ha avuto gran parte, se non episodicamente, in questo insediamento la cui fisionomia lungo il percorso di attraversamento sembra essersi fondamentalmente configurato nei secoli precedenti; sembra prevalere, piuttosto, la ricerca dello spazio intimo, custodito all'interno. Ciò è soprattutto evidente nello spiazzo prativo su cui vertono le dimore signorili settecentesche con coperture a piramide e ingressi rialzati da scale a due ali (1.0.6), fra le quali si impone per prestigio la Casa Spadino (E 1.0.2) a tre larghi assi, con una scala a due ali per il piano rialzato e decorazioni che individuano i tre piani e che fornisce la definizione dello spazio prativo - quasi una mescolanza fra piazza cittadina e piazza rurale - sul lato orientale. La definizione del lato meridionale è data dall'abside monumentale della chiesa. Gli edifici disegnano uno spazio a cerchio non concluso, con l'apertura verso la strada di attraversamento. Ma il centro di tale apertura è occupato da una torba (E 1.0.8) disinteressata alla strada e volta invece con il suo lato di frontone con un balconcino su ciascuno dei due piani, verso la Casa Spadino,

./.

Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione (continuazione)

edifici utilitari in legno e abitativo utilitari in legno e pietra secondo i moduli tipici della Calanca, presenti in esemplari particolarmente rappresentativi.

Poscritti

quindi verso lo spazio interno. La torba, in legno, a copertura molto ampia in rapporto all'esilità dell'edificio, offre un particolare contrasto con gli edifici signorili in pietra e si inserisce con naturalezza sul prato. Si configura, in tal modo, non tanto un ampliamento stradale, quanto una comunicazione tra spazio stradale e vuoto intimo.

La strada di attraversamento procede sinuosa attraverso l'abitato e in sensibile salita verso nord. Da quest'estremità, che rappresenta il punto più alto della strada, è possibile apprezzare la vista sui tetti; in particolare si nota l'addensarsi delle coperture a quattro falde in prossimità della chiesa a segnalare la zona degli edifici di maggior prestigio.

Sul lato occidentale del percorso dominano invece le coperture a due falde con il lato lungo trasversale all'andamento della strada. L'orientamento in senso opposto di un edificio, pur non recente, crea una certa interruzione del fronte. Una più decisa interruzione spaziale e stilistica si ha in corrispondenza di un edificio cubico coperto a due falde e arretrato rispetto alla strada da un giardinetto cintato (1.0.15). Inserisce nella facciata verso strada una loggia con severe colonne e pilastri angolari di legno, come una citazione con materiali rurali di un'architettura classica (1.0.15). Risulta inadeguata anche la copertura a due falde a scarsissima pendenza su una pianta quadrata. Anche l'esplicita privatizzazione verso strada data dalla recinzione inserisce un elemento estraniante rispetto al generale rapporto tra percorso ed edifici.

Rispetto all'edificazione lungo strada e soprattutto a quella intorno al vuoto prativo, l'edificazione a piccoli volumi rurali della parte interna risulta una sorpresa. Ricchissima l'articolazione spaziale all'interno della quale è pressoché impossibile riconoscere un'organizzazione gerarchica dei percorsi e dei numerosissimi passaggi, quasi sempre erbati. Solo all'estremità settentrionale è leggibile un regolare percorso in terra battuta sul cui lato orientale si allineano perlopiù i lati di frontone di edifici tradizionali abitativi in tronchi squadrati e poggianti su una base in pietra (1.0.11).

Uno spazio parcellizzato ad orti, cinto da un muro a secco che sembra eccessivo per la funzione di recinzione di talespazio e che fa pensare piuttosto ai resti di muri perimetrali di un edificio demolito (1.0.12), fornisce uno stacco tra gli edifici di prestigio e il resto dell'edificazione mista verso il fiume (1.0.10) dove numerosi sono gli edifici solo utilitari. Questo quartiere è particolarmente rappresentativo della parte rurale di Augio rispetto a quella degli edifici di prestigio. Particolare è la successione di edifici utilitari, completamente in tondoni a "Blockbau", con la base in pietra di circa 40 centimetri, ad orientamento regolarmente alternato, ora col lato di frontone, ora col lato lungo.

Il margine esterno del nucleo è caratterizzato da una certa trascuratezza, dalla presenza di numerosi piccoli volumi utilitari, soprattutto rimesse anche provvisorie, a leggero detrimento della preziosità dell'ampio prato integro (I-De III) che si estende fino al fiume (0.0.27) e che fa da primo piano alla cascata (E 0.0.26). In tale cornice, a una vista da nord l'edificio del Circolo della pesca (0.0.25) crea una grave e sgradevole interruzione nella continuità del verde e dello spazio verso sud; meno forte, ma comunque perturbante, la vista da sud. Da questo lato risulta più grave l'interposizione di un edificio abitativo (0.0.25) subito a monte del Circolo della pesca per l'ostacolo visivo che offre non solo rispetto alla continuità dell'intatto prato verde di cornice all'edificazione storica, ma anche rispetto all'edificazione.



Ct. Distr. Comune

Località

GR

9.1

Rossa

- Augio

5

Poscritti

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-L e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari:

- E' da prestarsi la massima attenzione nelle ristrutturazioni anche di minima consistenza.
- Creare un inventario degli edifici di prestigio e posizionalmente rilevanti per il sito.
- E' da bloccare assolutamente l'edificazione (0.0.19) tra i nuclei sia per mantenere chiaro lo stacco tra di essi sia per salvare il massimo della cornice di verde per l'edificazione.
- Tutelare il vuoto che funge da importante stacco spaziale (1.0.12) tra edificazione a grandi volumi lungo strada e quella rurale a piccoli volumi. In generale, tutti gli spazi liberi nel perimetro principale meritano il massimo della cura e tutela.
- Nell'intorno meridionale (I-Or IV) già occupato da numerose edificazioni, nel caso di un ulteriore sviluppo deve porsi cura a che la vista da sud sull'insediamento non venga compromessa da un'edificazione compatta o da edifici ad eccessivo sviluppo verticale.
- Anche la stretta fascia lungo strada in accesso da sud (I-Or V) non può essere occupata da edificazioni che in qualche modo interferiscano visivamente con l'edificazione storica.

Poscritti

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, interni definiti,
interni orientati ed elementi singoli**

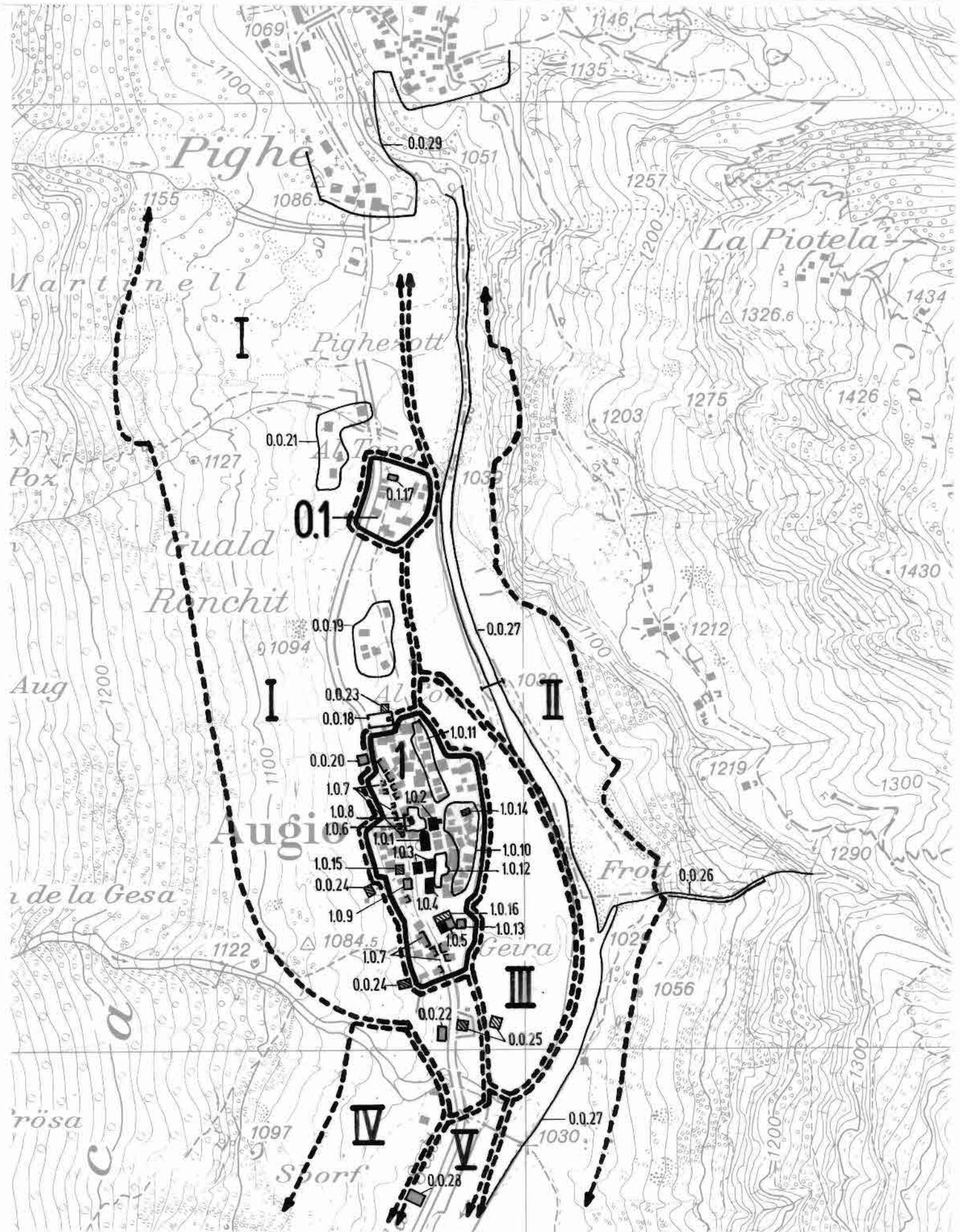
	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo Qualità spaziali Qualità storico-arch. Significato Scopo d. conservaz. accennato alterante	Foto-No
P	1	Nucleo edilizio di fondovalle con edifici abitativi e pubblici di prestigio verso strada, e prevalentemente utilitari verso il fiume; secc. XVII-XIX	A X X X A	2-20,23,24, 26-47
G	0.1	Al Tarch, nucleo rurale; edifici abitativo utilitari con trasformazioni e inserimenti recenti di edifici abitativi	AB // X A	21,25
I-Or	I	Pendio prativo di sfondo all'edificazione	a X a	1,2,8,11, 17,21,22, 25,26
I-Or	II	Piano di scorrimento del fiume Calancasca e rive prative	a X a	3,6,22,26, 27,36
I-De	III	Prato in piano, fondamentale per la lettura e sottolineatura del nucleo storico	a X a	3,6,22,39
I-Or	IV	Area prativa in lieve pendio a recente intensa attività edificatoria di villette unifamiliari	b / b	1,2
I-Or	V	Area in piano lungo strada, in accesso all'insediamento, importante primo piano da sud	a X a	
E	1.0.1	Chiesa parrocchiale dei SS. Giuseppe e Antonio da Padova; sec. XVII, trasformata nel 1794; restauri del 1934	X A	7,13,14,23, 26,27,34
E	1.0.2	Casa Spadino, edificio signorile coperto a quattro falde in piodo con facciata a fasce orizzontali rosse che individuano i tre piani della casa, scala esterna a due ali; sec. XVIII	X A	16,18,29,30
E	1.0.3	Edifici pressoché gemelli, a tre assi e tre piani, uno canonica; sec. XVIII	X A	7,9,10,14, 15
E	1.0.4	Casa comunale e scuole; facciata rigorosamente simmetrica a cinque assi e due piani con grandi aperture, leggermente arretrata rispetto alla strada; circa 1930	X A	7,12,47
E	1.0.5	Hotel La Cascata, edificio in cui risalta la verticalità, con ricche decorazioni; ultimo quarto del secolo XIX	X A o	2,4-6,12,26
	1.0.6	Fronti 700esche a definizione di uno spazio erbato semipubblico	o	16,30-32

Poscritti

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, interni definiti,
interni orientati ed elementi singoli**

Numero	Denominazione	Categoria di rilievo				Foto-No
		Qualità spaziali	Qualità storico-arch.	Significato	Scopo di conservaz. accennato alterante	
1.0.7	Modeste fronti perlopiù di abitazioni, di definizione del percorso principale di attraversamento				o	4,5,8,9,17,19
1.0.8	Torba, piccolo edificio utilitaro abitativo in legno, a torre, su base in muratura, con balconcino su ciascun piano del lato di frontone inserito in una piazza prativa			XIA	o	16,30,32
1.0.9	Edificio abitativo cubico con fronte verso strada e verso sud; pendant più modesto agli edifici di prestigio sul lato opposto				o	4,7,8
1.0.10	Quartiere rurale abitativo-utilitaro				o	33,35,36,38,39
1.0.11	Regolare allineamento su uno stretto sentiero di edifici abitativo-utilitari tradizionali				o	41,43-45
1.0.12	Spazio ad orto parzialmente cinto da un muro a secco, importante stacco tra gli edifici di prestigio e la parte rurale				o	23,24,28,34
1.0.13	Rifacimento di una stalla, i tondoni chiari in contrasto col dominante scuro del legno delle altre emergenze utilitarie				o	
1.0.14	Corpo in muratura aggiunto a un vecchio edificio utilitaro anch'esso trasformato in abitazione, con carattere di villetta; presenza estranea nel margine rurale verso il fiume				o	38
1.0.15	Edificio abitativo cubico coperto a due falde, arretrato rispetto alla strada, proponente in un artificiale linguaggio aulico, forme e materiali dell'edificazione tradizionale				o	11
1.0.16	Corpo finto rustico, a un piano, recentemente aggiunto all'Hôtel La Cascata				o	5,6,12
0.1.17	Cappella di S. Rocco al Tarc con torretta a vela; rifacimento del 1977 di un precedente edificio				o	25
0.0.18	Piccolo cimitero con cappellina; sec. XVIII			XIA		22
0.0.19	Piccolo aggregato sul piano di edifici utilitari con recenti inserimenti e trasformazioni				o	21

--	--	--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

GR

9.1

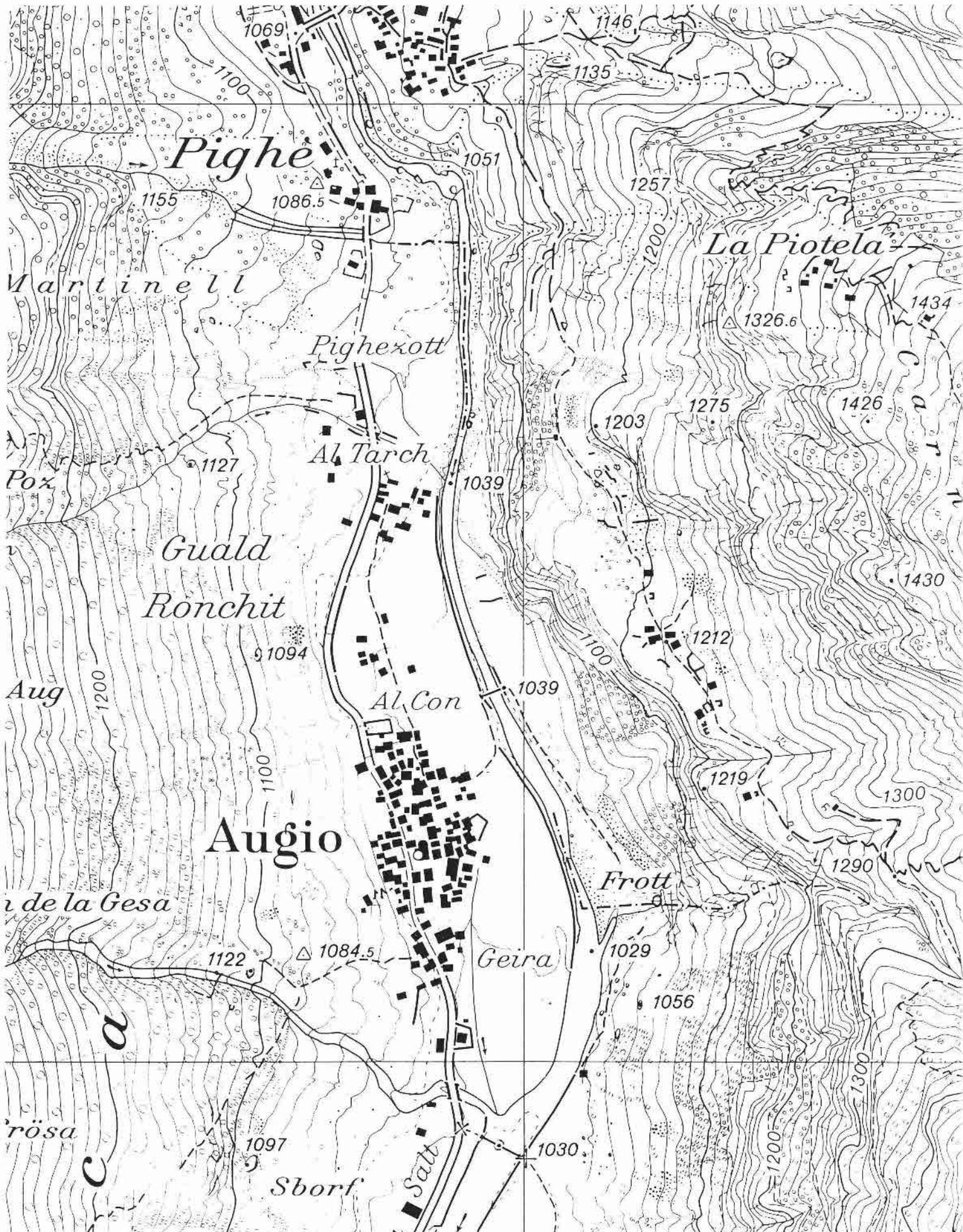
Rossa

— Augio

1. Stesura

Scala 1 : 5000

Poscritti



Poscritti

--	--	--	--	--	--	--

*Guald**Ronchit*

1094

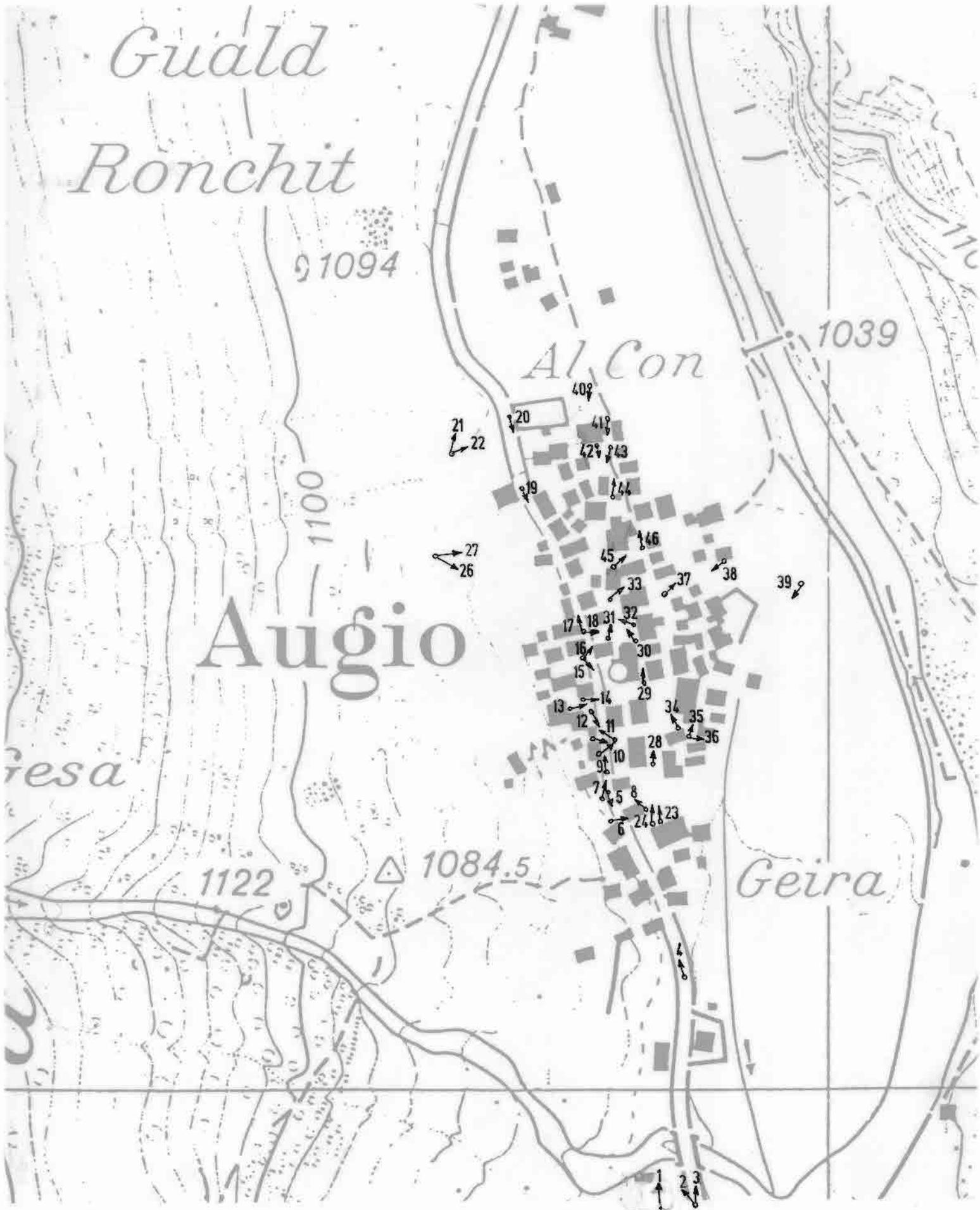
Al Con

1039

Augio*Ressa*

1122

1084.5

Geira



1



7



13



2



8



14



3



9



15



4



10



16



5



11



17



6



12



18



19



25



31



20



26



32



21



27



33



22



28



34



23



29



35



24



30



36

F

Ct. Distr. Comune

Località

No del film

GR

9.1

Rossa

— Augio

7789



37



43



38



44



39



45



40



46



41



47,



42



Ct. Distr. Comune

GR 9.1 Rossa

Dati

1993

Poscritti

LOCALITA

Augio	Comune	Rossa
Rossa	Distretto	Moësa/Calanca
Santa Domenica	Cantone	Grigioni
Valbella *		

* visitato, non rilevato ** insediamento disperso, solo accennato Carta naz.no 1274

DATI ORL PER IL COMUNE

Abitanti 1990	108	Settore 1	1970	35 %	1980	24 %	1990	2 %
Abitanti 1980	109	Settore 2	1970	35 %	1980	45 %	1990	40 %
Abitanti 1970	162	Settore 3	1970	30 %	1980	31 %	1990	58 %

Aumento 1980-90 - 0,9 % Indice demografico $e = 0,59$ Media svizzera $e = 1$; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1980 e il 1990 era superiore alla media svizzera

Aumento 1970-80 -32,7 % Indice
Aumento 1960-70 -39,8 % d'invecchiamento $a = 0,30$ Media svizzera $a = 1$; se a è inferiore a 1 la popolazione del comune nel 1990 era invecchiata

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B

/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale

Augio: Casa Spadino

Sta. Domenica: Chiesa parrocchiale di Sta. Domenica

Nel DFU

/

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione

973 Augio. Casa Spadino

811 Santa Domenica. Chiesa

Ulteriori ordinanze di protezione

/

